



COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

Piazza III Novembre, 16
32033 Lamon
cod. fiscale 00204380257

Tel. 0439.7941
Fax 0439.794234
lamon@feltrino.bl.it

pec: lamon@postemailcertificata.it
www.comunelamon.gov.it

Prot. n. 6059

Lamon, 25.11.2016



18 - 22 - 01/63

**OGGETTO: Bando di gara per vendita piante in piedi da commercio.
Lotto boschivo denominato "Costa Gramolir", Part. nr. 10 del Piano Economico.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

In esecuzione della determinazione dell'Ufficio Tecnico nr. 93 UTC in data 25.11.2016

RENDE NOTO

che il giorno **mercoledì 7 dicembre 2016 alle ore 11:00** presso la Sede Municipale, si terrà l'esperimento di asta pubblica per la vendita di piante in piedi da commercio del **Lotto boschivo denominato "Costa Gramolir", Part. nr. 10 del Piano Economico**, di proprietà del Comune di Lamon.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

COMUNE DI LAMON (Provincia di Belluno)

Indirizzo: Piazza 3 Novembre 16 – 32033 LAMON BL

Telefono: 0439 7941

Telefax: 0439 794234

Posta elettronica certificata: lamon@postemailcertificata.it

TIPOLOGIA DI GARA

Per la vendita si procederà mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta ed il criterio del massimo rialzo sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art.73/c del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n.827.

PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo a base d'asta è fissato in **€/mc 40,00** (diconsi euro al metro cubo: cinquantadue/00)

DESCRIZIONE DEL LOTTO

- Particella nr.10 del Piano Economico;
- Piante in piedi: abete rosso nr. 377; abete bianco nr. 80; Faggio n. 6
- Massa cubica prevista mc.1.030 ai fini commerciali;

Si riporta per maggior chiarezza un **estratto del progetto di taglio**:

PIEDILISTA di MARTELLATA da compilarsi anche nel caso di conifere prelevate nel ceduo:

Specie	Abete Rosso		Abete Bianco		Faggio						TOT.	TOT.
Classe di diam.	n.	mc	n	mc							n.	mc.
20	11	3,19	2	0,58							13	3,77
25	2	0,96	0	0	1	0,48					3	1,44
30	19	12,92	1	0,68	2	1,36					22	14,96
35	20	19,20	5	4,8	1	0,96					26	24,96
40	32	43,20	5	6,75	2	2,7					39	52,65
45	48	83,52	8	13,92							56	97,44
50	65	138,45	14	29,82							79	168,27
55	66	172,26	11	28,71							77	200,97
60	38	120,84	11	34,98							49	155,82
65	31	116,56	9	33,84							40	150,4
70	27	117,18	8	34,72							35	151,9
75	12	60,24	4	20,08							16	80,32
80	6	34,80	2	11,6							8	46,4
TOTALE	377	923,32	80	220,48	6	5,5					463	1149,3
Stanghe												

Tale massa è quella da registrare ai fini del controllo dell'applicazione del piano di riassetto forestale in vigore ed è stata determinata applicando le stesse tavole che sono servite per il calcolo della provvigione nella elaborazione del piano.

Ai fini commerciali la massa ricavabile viene valutata in linea approssimativa come segue:

ASSORTIMENTI RITRAIBILI	mc.	q.li
Misure normali	770	
Botoli	155	
Travature e sottomisure	55	
Imballaggio	50	
<i>Assortimento unico</i>		
Legna da ardere		50
TOTALE	1030	50

PRESCRIZIONI

- 1) E' proibito utilizzare legname, legna od altri prodotti non assegnati col presente verbale, nonché danneggiare le piante circostanti ed il novellame.
- 2) Il segno del martello posto al piede della pianta deve rimanere ben visibile e non deve essere alterato, contaffatto o distrutto, al fine di poterlo ben riconoscere in occasione di qualsiasi controllo.
- 3) Il taglio dovrà essere eseguito in prossimità del colletto in modo comunque da non danneggiare la specchiatura della martellata e l'impronta del Martello Forestale, solo nel caso in cui ciò fosse di grave pregiudizio alla sicurezza degli operatori si potrà derogare a tale obbligo fatta salva la preventiva autorizzazione dell'Ente venditore o dal personale da quest'ultimo delegato.
- 4) L'esbosco dei prodotti e lo sgombero dei residui dell'utilizzazione dovranno eseguirsi il più rapidamente possibile senza provocare danni alla vegetazione ed alle ceppaie che rimangono a dotazione del bosco e dovrà effettuarsi nel rispetto delle seguenti prescrizioni¹:
 - Sono da evitare accuratamente perdite accidentali di combustibile e olio minerale sul terreno, sia a seguito delle normali operazioni di rifornimento sia per la rottura di tubi idraulici presenti sui macchinari;
 - La presenza di vecchie piste rende possibile l'esbosco per strascico diretto e indiretto con trattore forestale previa loro ripulitura e ripristino;
 - Col probabile impiego di sistemi di esbosco con gru a cavo sarà cura della ditta di utilizzazione boschiva, che dovrà dimostrare di possedere adeguata formazione e conoscenza professionali (ad esempio mediante esibizione di Patentino d'idoneità per la conduzione e l'esecuzione delle utilizzazioni forestali o altra documentazione equivalente), richiedere ed ottenere presso gli uffici competenti della Regione Veneto l'autorizzazione all'installazione di teleferiche.
 - La tracciatura della linea e l'eventuale abbattimento di piante non assegnate con martellata dovrà essere autorizzata dall'Ente venditore e autorità Forestale Regionale competente che potranno disporre l'eventuale rilascio di piante martellate a compensazione di quelle a supplemento;
 - Qualora la ditta di utilizzazione boschiva reputasse conveniente provvedere al taglio ed esbosco delle piante secche in piedi ne avrà facoltà previa comunicazione all'Ente venditore, rimane comunque l'obbligo di procedere al preventivo abbattimento e depezzatura delle piante secche in piedi e/o deperienti /pericolanti, qualora queste risultassero di pericolo per l'incolumità e la sicurezza degli addetti ai lavori e/o di intralcio alle operazioni.
 - E' da evitare, per quanto possibile, il rimescolamento degli orizzonti superficiali del terreno a seguito del passaggio dei mezzi pesanti attraverso la definizione preventiva dei tracciati;
 - E' vietato abbandonare in bosco i rifiuti prodotti durante la permanenza del cantiere di utilizzazione, che verranno invece raccolti ed avviati ad un corretto smaltimento;
- 5) Altre particolari prescrizioni per il taglio: sramare e depezzare i cimali,

Per quanto non previsto nel presente verbale, circa il taglio, allestimento ed esbosco del materiale assegnato, si fa riferimento alle disposizioni contemplate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e secondo l'allegato Capitolato Tecnico per le utilizzazioni nel caso di Enti.

Il presente verbale di assegno, redatto in originale e due copie, ha solo valore ai fini dell'applicazione della Legge Forestale Regionale; non pregiudica diritti ed interessi di terzi, anche per quanto riguarda l'esatta indicazione dei confini della superficie da assegnare al taglio, di cui si rende garante il proprietario del fondo o il suo legale rappresentante.

OGGETTO E CONDIZIONI DI VENDITA

La vendita riguarda le piante in piedi del lotto boschivo denominato " Costa Gramolir ", come meglio specificato nell'allegato Capitolato Tecnico, trattasi di legname certificato secondo gli standard **PEFC** (numero di registrazione della licenza comunicato dal Gruppo PEFC – Veneto **18 - 22 - 01/63**).

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di taglio, allestimento, esbosco nonché quelle di misurazione, contratto, registrazione, e eventuali altre spese inerenti e conseguenti, oltre all'IVA a norma di legge.

Il **PAGAMENTO** della merce avverrà in **due rate**: la prima, pari al **20%** del prezzo di aggiudicazione, sulla base della stima, **entro 15 giorni dalla stipula del contratto** (prevista entro e non oltre il 31/12/2016) e comunque prima della consegna dei lavori, e la seconda a saldo per il

rimanente **80% entro giorni 20 dalla data di misurazione**, e comunque prima di procedere al trasporto fuori del cantiere del materiale, ed entro e non oltre il 31/12/2017.

La misurazione dovrà avvenire subito dopo il taglio ed allestimento delle piante, sul letto di caduta.

Consegna

La consegna avverrà su richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità previste dal Capitolato tecnico, entro e non oltre il **30/06/2017**. Scaduto infruttuosamente il termine suddetto, la consegna si considera avvenuta ad ogni effetto il 01/07/2017.

Consegna del servizio "sotto le riserve di legge"

L'avvio della del servizio potrà essere effettuato nelle more della stipula del contratto, "sotto le riserve di legge".

Requisiti per l'utilizzazione del lotto

La ditta incaricata dei lavori di utilizzazione del lotto dovrà possedere adeguata preparazione ed esperienza dimostrabile anche mediante possesso di specifiche certificazioni e attestati formativi.

Iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato

La ditta incaricata dei lavori di utilizzazione del lotto dovrà essere iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. per la Categoria oggetto di appalto o iscrizione ad albo analogo per gli altri stati europei;

Documento Unico di Regolarità Contributiva

L'acquirente e la ditta incaricata dei lavori di utilizzazione del lotto dovranno essere in regola con i versamenti agli enti previdenziali ed assicurativi.

Assicurazioni ed adempimenti vari

L'acquirente e/o la ditta da esso incaricata dei lavori di taglio ed esbosco sono tenuti a provvedere alle assicurazioni obbligatorie del personale impiegato durante l'utilizzazione. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato alla presentazione delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti, comprovanti l'adempimento di cui sopra.

L'acquirente non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, gli obblighi ed i diritti relativi al contratto. La eventuale esecuzione da parte di terzi di eventuali lavori specialistici dovrà essere preventivamente comunicata all'ente venditore.

Durante le operazioni di utilizzazione, concentramento ed esbosco il personale dovrà essere munito degli idonei dispositivi di protezione individuale (casco, tuta antistrappo, guanti, calzature antiscivolo, etc.).

Sono a carico dell'aggiudicatario ogni adempimento e responsabilità facenti capo al Datore di Lavoro in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. (T.U. SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO) e ogni adempimento e responsabilità derivanti dall'applicazione del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (T.U. AMBIENTALE) connesse alla utilizzazione del lotto in questione.

Termine per l'ultimazione dei lavori

Il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato in giorni **110** successivi e continuativi dalla data di consegna del lotto.

Disciplina generale dell'utilizzazione

L'acquirente e/o l'impresa da esso incaricata dei lavori di taglio ed esbosco in sede di richiesta di consegna del lotto è tenuta a presentare un proprio programma dei lavori specificando in particolare il calendario dei lavori; le modalità operative, macchine e attrezzature impiegate; comunicherà contemporaneamente il nominativo del responsabile in loco della squadra operativa, unitamente

all'elenco nominativo degli operai componenti la stessa specificando la posizione assicurativa e previdenziale di ciascuno. L'impresa boschiva comunicherà altresì eventuali variazioni nominative degli operai impiegati nel cantiere boschivo.

Autorizzazioni

L'acquirente e/o l'impresa hanno facoltà di utilizzare le strade agro-silvo-pastorali di proprietà dell'Ente venditore per l'accesso, l'esbosco e il trasporto, limitatamente al periodo dello svolgimento delle operazioni forestali e ai tratti strettamente necessari, previa richiesta di rilascio di apposita autorizzazione al Comune di Lamon. Analoga richiesta di autorizzazione dovrà essere inoltrata al Comune di Cinte Tesino (TN) per il transito con mezzi a motore sul tratto di strada forestale di collegamento da Malga Arpaco a Malga Tonarezza.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento al Capitolato Tecnico allegato, con particolare riferimento alle norme per la realizzazione dei lavori (consegna del bosco, tempi e modalità di esecuzione, misurazione del legname, penali, collaudo, ecc.).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

I soggetti che intendono partecipare alla gara devono comprovare di non trovarsi in una delle condizioni ostative che costituiscono divieto a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti di partecipazione vanno attestati dal concorrente nell'istanza di partecipazione/dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Tutte le dichiarazioni effettuate dal vincitore saranno soggette a verifica da parte della stazione appaltante e che, qualora le stesse non risultino veritiere, si procederà alla revoca dell'affidamento ed all'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti stabiliti dalla legge, ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

CRITERI E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'asta sarà aggiudicata alla ditta che proporrà il prezzo più conveniente per l'Amministrazione.

Le offerte dovranno essere pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

L'offerta è irrevocabile e s'intende valida ed impegnativa per la ditta concorrente per tutto il periodo necessario all'Ente per addivenire all'aggiudicazione della gara.

Non sono ammesse offerte in ribasso.

Non è ammessa la presentazione di più di una offerta da parte di ciascun concorrente.

In caso di discordanza fra gli importi indicati in cifre o in lettere, questa Amministrazione riterrà valido quello a lei più favorevole.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GARA

Il plico contenente l'istanza di partecipazione, l'offerta, e i documenti sotto elencati, deve pervenire al Comune di Lamon, con sede in Lamon Piazza 3 Novembre n. 16 (tel. 0439-7941- telefax 0439-794234) a pena di esclusione,

ENTRO LE ORE 10:00 DEL GIORNO 07 DICEMBRE 2016

Sul plico, debitamente chiuso, dovrà essere riportata a pena di esclusione l'indicazione del mittente nonché la dicitura "Vendita piante in piedi da commercio. Lotto boschivo denominato "Costa Gramolir", Part. nr. 10 del Piano Economico".

Il plico deve contenere al suo interno due buste (denominate rispettivamente busta “A” e busta “B”), debitamente chiuse, recanti l’ intestazione del mittente e rispettivamente la dicitura:

Busta “A”: documentazione amministrativa

Busta “B”: offerta economica

Per quanto riguarda la **Busta “A”** dovrà essere inserita la documentazione di seguito elencata:

- 1) **apposita istanza di partecipazione** alla gara con dichiarazioni, resa dalla persona fisica o Legale Rappresentante della ditta concorrente, **compilando preferibilmente il modulo allegato 1) al presente bando**, redatta in lingua italiana, debitamente sottoscritta, **con firma autenticata ovvero con firma non autenticata ma accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore**;

Nel caso di non utilizzo dell’allegato sub. 1): Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell’art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da cui risulta il possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando (riportare le dichiarazioni indicate nell’allegato 1); detta dichiarazione deve essere debitamente sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di un valido documento d’identità del sottoscrittore;

- 2) **Cauzione** provvisoria da prestare a favore della stazione appaltante per l’importo di Euro mille/00 (diconsi euro mille/00) (come meglio descritto al paragrafo GARANZIE);

Nella **Busta “B”** deve essere contenuto, **a pena di esclusione**, il seguente documento:

- **offerta economica** formulata in cifre e lettere preferibilmente secondo il modulo sub 2) allegato al presente bando.

L’offerta economica, in carta legale (bollo da € 16,00), deve essere sottoscritta dall’offerente/legale rappresentante della ditta.

L’Amministrazione resta esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito delle offerte, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi od altri impedimenti di forza maggiore.

Non si farà luogo all’apertura dei plichi che non siano debitamente chiusi o che siano pervenuti dopo il termine precedentemente indicato.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

La gara avrà inizio nell’ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala della gara.

OPERAZIONI DI GARA

Le operazioni di ammissione saranno effettuati in seduta pubblica il giorno **7 dicembre 2016 alle ore 11:00 presso la sede del Comune di Lamon**.

Alle operazioni di valutazione delle offerte sarà deputata una Commissione appositamente costituita.

Alla seduta di gara è consentita la partecipazione di chiunque e l’intervento dei legali rappresentanti dei concorrenti ovvero dei soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

La Commissione provvederà alle seguenti operazioni:

1. Verifica correttezza formale dei plichi pervenuti;
2. Apertura dei plichi corretti;
3. esame della documentazione pervenuta, verificandone la completezza e l’eshaustività rispetto alle prescrizioni del bando;
4. valutazione delle offerte economiche;
5. Aggiudicazione provvisoria.

CLAUSOLE ESPRESSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi i concorrenti nel caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal presente bando e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, o di altri elementi ritenuti essenziali ovvero nel caso di non integrità del plico principale e delle buste contenenti la documentazione amministrativa, o l'offerta economica ovvero ancora nel caso di altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi e delle buste, che siano tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

GARANZIE

Per tutti i concorrenti:

- **CAUZIONE PROVVISORIA:** l'offerta è corredata da una garanzia, di €. 1.000,00 (euro mille/00), che potrà essere costituita nei seguenti modi:

1) mediante **versamento** della predetta somma presso la Tesoreria Comunale – Unicredit Banca s.p.a – Agenzia di Lamon IBAN: IT 32 W 02008 61140 000110014751

Indicando quale causale: “cauzione provvisoria asta pubblica vendita piante in piedi da commercio - Lotto boschivo denominato "Rifugio Croset" , Part. nr. 11”.

In tal caso la ricevuta del bonifico effettuato dovrà essere inserita nel plico contenente i documenti amministrativi per la partecipazione alla gara;

oppure

2) mediante **assegno circolare** intestato al Comune di Lamon, indicando quale causale: “cauzione provvisoria asta pubblica vendita piante in piedi da commercio - Lotto boschivo denominato "Rifugio Croset" , Part. nr. 11”.

In tal caso l'assegno dovrà essere inserita nel plico contenente i documenti amministrativi per la partecipazione alla gara;

Solo per l'aggiudicatario:

(entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipula del contratto)

- **CAUZIONE DEFINITIVA** costituita da una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo di contratto;

- **POLIZZA DI ASSICURAZIONE** per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, che copra con un massimale di Euro 500.000,00 i danni causati a terzi per responsabilità civile nel corso dell'esecuzione dei lavori e nel periodo di garanzia e con un massimale pari all'importo di contratto per gli eventuali danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione parziale o totale di impianti ed opere anche preesistenti che si dovessero verificare nel corso dell'esecuzione dei lavori.

STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato per mezzo di scrittura privata, con spese ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto nel termine che sarà assegnato dalla stazione appaltante e con le modalità stabilite dalla stessa.

In caso di mancata stipula del contratto per motivi addebitabili alla ditta aggiudicataria l'Amministrazione, previa diffida notificata nei modi e nei termini di legge, potrà aggiudicare l'appalto al concorrente la cui offerta è risultata seconda.

INFORMAZIONI

La documentazione relativa al lotto boschivo potrà essere visionata presso l'ufficio tecnico comunale, con sede in Piazza 3 Novembre 16, tel. 0439 794204 fax 0439 794234, e-mail: lavoripubblici.lamon@feltrino.bl.it.

Responsabile del procedimento: Enrica Faoro – Responsabile U.T.C.

Per informazioni di carattere tecnico è possibile contattare il dott. for. Romano Moretta al numero 338-6742436.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Qualora dalle disposizioni del presente bando e del Capitolato Tecnico allegato si riscontrassero delle discordanze, fa fede quanto riportato sul presente bando di gara.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara (“Codice in materia di protezione dei dati personali”). Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento. Si fa rinvio agli articoli 7 e 13 del D. Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

Si applicano le disposizioni recate dal D.P.R. 12.4.2006, n. 184.

Ai sensi della legge n. 241/90, si informa che avverso la determinazione n. 102 del 28.09.2015, di approvazione del presente bando, può essere promosso ricorso al TAR Veneto, Cannareggio, 2277, tel. 041 2403911, fax 041/2403940, e-mail presve@giustizia-amministrativa.ve.it nel termine di 30 gg. dalla sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Enrica Faoro

Allegati:

- Modulo istanza dichiarazioni partecipazione;
- Modulo offerta.

ISTANZA PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI

MODULO DI ISTANZA E DI DICHIARAZIONI PER PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA VENDITA PIANTE IN PIEDI DA COMMERCIO. LOTTO BOSCHIVO DENOMINATO "COSTA GRAMOLIR" , PART. NR. 10 DEL PIANO ECONOMICO

indetto dal Comune di Lamon per il giorno 7 DICEMBRE 2016, alle ore 11:00

Il/la sottoscritto/a

nome _____
cognome _____
codice fiscale _____
nato a _____ (_____) in data ____/____/____
residente a _____ (_____)
in via _____ n. _____
e-mail: _____
telefono n. _____ fax n. _____
PEC _____

(da compilare per le PERSONE GIURIDICHE)

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa denominata _____

sede legale in _____ (_____)
in via _____
Partita IVA _____
Codice Fiscale _____
e-mail: _____
telefono n. _____ fax n. _____
PEC _____

Quale:

- ☐ Titolare
☐ Presidente della società
☐ Socio con potere di rappresentanza
☐ Amministratore delegato
☐ Altro: _____

CHIEDE di poter partecipare alla gara suindicata

e contestualmente, **consapevole delle pene stabilite per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,**

DICHIARA

sotto la sua diretta e personale responsabilità e per conoscenza diretta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di avere preso conoscenza del bando di gara e del Capitolato Tecnico di accettarne tutte le condizioni e /o clausole in esso contenute;
- c) di non trovarsi in stato di fallimento e che non si sia incorsi in fallimento o in altre procedure concorsuali negli ultimi cinque anni e di non essere stati protestati più di una volta per mancato pagamento di effetti o per emissione di assegni a vuoto (per soggetti privati);
- d) di non trovarsi in stato di interdizione giudiziale o legale cui consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione e di inabilitazione;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di divisioni civili, e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- f) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

*** Inoltre per le Imprese, Cooperative, Consorzi, ecc..***

- g) che l'Impresa rappresentata e concorrente è denominata _____
e ha forma di:

- ☐ impresa individuale
- ☐ società per azioni
- ☐ società a responsabilità limitata
- ☐ società in accomandita semplice
- ☐ cooperativa
- ☐ altro: _____

- h) di avere il potere di rappresentanza dell'Impresa concorrente in forza:

- ☐ della diretta titolarità della ditta individuale
- ☐ dello Statuto della Società datato _____
- ☐ del verbale del Consiglio di Amministrazione in data _____
- ☐ altro _____

- i) che i legali rappresentanti sono, oltre al sottoscritto dichiarante, anche i signori:

nome _____
cognome _____
nato a _____ il _____
residente a _____ (_____)
in via _____ n. _____
in qualità di _____ ;

nome _____
cognome _____
nato a _____ il _____
residente a _____ (_____)
in via _____ n. _____

in qualità di _____;

nome _____
cognome _____
nato a _____ il _____
residente a _____ (_____)
in via _____ n. _____
in qualità di _____;

l) che i direttori tecnici sono i signori:

nome _____
cognome _____
nato a _____ il _____
residente a _____ (_____)
in via _____ n. _____
in qualità di _____;

m) di essere iscritta presso al C.C.I.A.A. di _____ per le
seguenti attività:

come di seguito specificato:

Numero di iscrizione _____

Data di iscrizione _____

n) che la Società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato preventivo o amministrazione concordata; analogamente nell'ultimo quinquennio non sono intervenute dichiarazioni di fallimento, liquidazione, concordato o amministrazione controllata.

Luogo e data

_____, lì _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: ALLEGARE copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento. Si fa rinvio agli articoli 7 e 13 del D. Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

Si applicano le disposizioni recate dal D.P.R. 12.4.2006, n. 184.

IN BOLLO (da euro 16,00)

**MODULO PER L'OFFERTA ECONOMICA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA
PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA VENDITA PIANTE IN PIEDI DA COMMERCIO. LOTTO
BOSCHIVO DENOMINATO "COSTA GRAMOLIR" , PART. NR. 10 DEL PIANO ECONOMICO**

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto:

in qualità di

della Ditta

con sede legale in

codice fiscale

partita IVA

**per l'aggiudicazione della vendita piante in piedi da commercio - lotto boschivo denominato "COSTA
GRAMOLIR" , part. nr. 10 del piano economico**

OFFRE

Il seguente prezzo al mc:

- in cifre
- in lettere

Corrispondente ad un prezzo complessivo offerto (IVA esclusa)

- in cifre
- in lettere

(calcolato su una massa cubica presunta di **mc.1030** ai fini commerciali)

Luogo e data della sottoscrizione: _____ li _____

firma _____


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Direzione Operativa di Belluno

PROGETTO DI TAGLIO ordinario
per utilizzazioni superiori ai 2,5 ettari nei boschi cedui e ai 100 mc. nei boschi d'altofusto
soggetti a pianificazione.

relativo al lotto boschivo denominato Costa Gramolir
 Piano di riassetto forestale di Lamon Validità 2007-2018
 Particella n. 10 Anno previsto del taglio 2015 Massa prevista ai tagli 1.100 mc

Il sottoscritto Dr. Romano Moretta iscritto al registro dei martelli forestali al n. 227, in possesso del martello forestale contraddistinto dal sigillo A-F BL 135 MR

VISTO il provvedimento dell'Ente n. 59 UTC del 22.08.2016 con cui viene conferito l'incarico della redazione del progetto di taglio al Dr. Romano MORETTA in qualità Dottore Forestale libero professionista;
 VISTO il Piano di riassetto forestale in vigore;
 VISTA la Direttiva UE 92/43 e la D.G.R. 1252 del 30/04/2004;
 CONSTATATA la situazione dei luoghi, l'età, la struttura, la densità, la composizione e lo stato fisico-vegetativo del bosco;

Procede all'assegno del taglio avente le seguenti caratteristiche:
FUSTAIA

Superficie totale al taglio ha. 6,5. Ripresa totale mc. 1.149,30. Saggio di utilizzazione % 8,14

Tavola di cubatura usata Tariffa regionale soprassuoli irregolari CODICE H.

Trattamento proposto: la superficie sottoposta a martellata interessa una fustaia perlopiù matura a struttura monoplana e biplana, solo a tratti multiplana.

La martellata è stata condotta prevedendo una linea di esbosco con teleferica (si veda cartografia allegata) per la cui installazione non è possibile prevedere sin da ora tempistica e caratteristiche dell'impianto stesso per cui si demanda alla ditta aggiudicatrice e/o esecutrice dei lavori, l'onere di provvedere ad ottenere le rispettive autorizzazioni per l'installazione di teleferica.

La linea si sviluppa a ridosso della dorsale della Costa Gramolir con stazione di valle in corrispondenza del tratto terminale della pista forestale che delimita per un tratto il confine tra le particelle n. 11 e 10 a quota 1.420 m slm.

L'ancoraggio di monte sarà possibile realizzarlo in corrispondenza del limite superiore della martellata a quota 1.630 m slm o se ritenuto più conveniente in prossimità del sentiero De Gnei a quota 1.690 m slm. La presenza di vecchi tracciati di esbosco che percorrono gran parte della particella non esclude la possibilità che il lotto possa essere in parte esboscato mediante strascico diretto e indiretto con trattore forestale, o più probabilmente che il trattore forestale munto di verricello venga impiegato per il concentramento del legname per strascico indiretto sotto la linea della teleferica.

Come detto la martellata ha interessato la superficie servita da una linea di teleferica per cui avrà uno sviluppo prevalente in direzione Sud Ovest – Nord Est interessando prevalentemente il lato Est della linea in quanto si è ritenuto di procedere al prelievo sul margine estremo della particella n. 10 dove il versante presenta maggiori pendenze con esposizione Sud –Est lungo la Costa Gramolir. Questa porzione di territorio, vista la sua scomodità, non viene interessata dal taglio da parecchi decenni, tant'è che non sono visibili sul terreno tracce di precedenti interventi, di conseguenza il bosco risulta popolato da grosse piante di abete rosso e qualche abete bianco con alta presenza del faggio sia di origine gamica che agamica ben affrancato. Proprio la marginalità della porzione di particella interessata dal taglio e l'assenza di interventi pregressi che talaltro hanno permesso una buona presenza del faggio come riportato nelle note del Piano hanno suggerito di intervenire con una linea di teleferica e procedere a un prelievo mediamente intenso sull'abete rosso asportando le piante di maggiori dimensioni, limitando al minimo l'intervento sull'abete bianco prelevando soggetti di maggiori dimensioni e con evidenti problemi di stabilità e vitalità. Prssochè nullo è stata l'azione sul faggio in base anche alle indicazioni del Piano, limitando l'intervento allo stretto necessario la tracciatura della linea della teleferica. Laddove è presente

della rinnovazione naturale (faggio e abete bianco) si è cercato di liberare i tali nuclei togliendo le piante che ne pregiudicano lo sviluppo futuro.

Da quota 1575 il bosco cambia aspetto e si presenta dominato nettamente dall'abete rosso con soggetti anche di notevoli dimensioni accomunati da un pessimo portamento con cimali spesso schiantati, fusti policormici, rami portati fino in basso che denunciano tronchi fortemente irregolari, tali da deprimerne sensibilmente la resa dendrometrica. Appare probabile anche dalla giacitura e dalla composizione in parte lacunosa con gruppi densi alternati a chiarie, che questa porzione di bosco derivi da rimboschimento naturale di un ex pascolo, qui sarebbe stato necessario procedere ulteriormente con l'eliminazione di soggetti dal pessimo portamento per favorire l'ingresso di nuova rinnovazione in grado di avviare la seconda fase della colonizzazione che possa dare un popolamento più stabile ed equilibrato, ma ciò avrebbe comportato uno sfioramento eccessivo della ripresa prescritta anche se per la verità la tariffa proposta dal piano si ritiene eccessiva da applicare in queste situazioni. Ci si limita pertanto a consigliare che negli interventi futuri si possa provvedere a continuare quanto qui iniziato.

Le piante assegnate sono state numerate progressivamente dal n. al n. in tinta su apposita specchiatura al ceppo sulla quale è stato impresso anche il sigillo del martello forestale A-F BL 135 MR. Le stesse sono state segnate con bollino di tinta rosso – giallo che ne consenta l'individuazione da lontano.

PIEDILISTA di MARTELLATA da compilarsi anche nel caso di conifere prelevate nel ceduo:

Specie	Abete Rosso		Abete Bianco		Faggio						TOT.	TOT.
Classe di diam.	n.	mc	n	mc							n.	mc.
20	11	3,19	2	0,58							13	3,77
25	2	0,96	0	0	1	0,48					3	1,44
30	19	12,92	1	0,68	2	1,36					22	14,96
35	20	19,20	5	4,8	1	0,96					26	24,96
40	32	43,20	5	6,75	2	2,7					39	52,65
45	48	83,52	8	13,92							56	97,44
50	65	138,45	14	29,82							79	168,27
55	66	172,26	11	28,71							77	200,97
60	38	120,84	11	34,98							49	155,82
65	31	116,56	9	33,84							40	150,4
70	27	117,18	8	34,72							35	151,9
75	12	60,24	4	20,08							16	80,32
80	6	34,80	2	11,6							8	46,4
TOTALE	377	923,32	80	220,48	6	5,5					463	1149,3
Stanghe												

Tale massa è quella da registrare ai fini del controllo dell'applicazione del piano di riassetto forestale in vigore ed è stata determinata applicando le stesse tavole che sono servite per il calcolo della provvigione nella elaborazione del piano.

Ai fini commerciali la massa ricavabile viene valutata in linea approssimativa come segue:

ASSORTIMENTI RITRAIBILI	mc.	q.li
Misure normali	770	
Botoli	155	
Travature e sottomisure	55	
Imballaggio	50	
<i>Assortimento unico</i>		
Legna da ardere		50
TOTALE	1030	50

Per gli Enti si riporta l'analisi approssimativa del prezzo di macchiatico del legname ritraibile dal lotto boschivo in esame:

ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO	Legname da opera	Legna (*) da ardere	
ATTIVO: prezzo mercantile franco strada	75,00		
PASSIVO: spese di lavorazione trasporto, oneri assicurativi, utile d'impresa, IVA ed oneri vari	35,00		
PREZZO DI MACCHIATICO	40,00		

corrispondente, per l'intera massa assegnata al taglio, a Euro 37.700,00

PRESCRIZIONI

- 1) E' proibito utilizzare legname, legna od altri prodotti non assegnati col presente verbale, nonché danneggiare le piante circostanti ed il novellame.
- 2) Il segno del martello posto al piede della pianta deve rimanere ben visibile e non deve essere alterato, contaffatto o distrutto, al fine di poterlo ben riconoscere in occasione di qualsiasi controllo.
- 3) Il taglio dovrà essere eseguito in prossimità del colletto in modo comunque da non danneggiare la specchiatura della martellata e l'impronta del Martello Forestale, solo nel caso in cui ciò fosse di grave pregiudizio alla sicurezza degli operatori si potrà derogare a tale obbligo fatta salva la preventiva autorizzazione dell'Ente venditore o dal personale da quest'ultimo delegato.
- 4) L'esbosco dei prodotti e lo sgombero dei residui dell'utilizzazione dovranno eseguirsi il più rapidamente possibile senza provocare danni alla vegetazione ed alle ceppaie che rimangono a dotazione del bosco e dovrà effettuarsi nel rispetto delle seguenti prescrizioni¹:
 - Sono da evitare accuratamente perdite accidentali di combustibile e olio minerale sul terreno, sia a seguito delle normali operazioni di rifornimento sia per la rottura di tubi idraulici presenti sui macchinari;
 - La presenza di vecchie piste rende possibile l'esbosco per strascico diretto e indiretto con trattore forestale previa loro ripulitura e ripristino;
 - Col probabile impiego di sistemi di esbosco con gru a cavo sarà cura della ditta di utilizzazione boschiva, che dovrà dimostrare di possedere adeguata formazione e conoscenza professionali (ad esempio mediante esibizione di Patentino d'idoneità per la conduzione e l'esecuzione delle utilizzazioni forestali o altra documentazione equivalente), richiedere ed ottenere presso gli uffici competenti della Regione Veneto l'autorizzazione all'installazione di teleferiche.
 - La tracciatura della linea e l'eventuale abbattimento di piante non assegnate con martellata dovrà essere autorizzata dall'Ente venditore e autorità Forestale Regionale competente che potranno disporre l'eventuale rilascio di piante martellate a compensazione di quelle a supplemento;
 - Qualora la ditta di utilizzazione boschiva reputasse conveniente provvedere al taglio ed esbosco delle piante secche in piedi ne avrà facoltà previa comunicazione all'Ente venditore, rimane comunque l'obbligo di procedere al preventivo abbattimento e depezzatura delle piante secche in piedi e/o deperienti /pericolanti, qualora queste risultassero di pericolo per l'incolumità e la sicurezza degli addetti ai lavori e/o di intralcio alle operazioni.
 - E' da evitare, per quanto possibile, il rimescolamento degli orizzonti superficiali del terreno a seguito del passaggio dei mezzi pesanti attraverso la definizione preventiva dei tracciati;
 - E' vietato abbandonare in bosco i rifiuti prodotti durante la permanenza del cantiere di utilizzazione, che verranno invece raccolti ed avviati ad un corretto smaltimento;
- 5) Altre particolari prescrizioni per il taglio: sramare e depezzare i cimali,

Per quanto non previsto nel presente verbale, circa il taglio, allestimento ed esbosco del materiale assegnato, si fa riferimento alle disposizioni contemplate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e secondo l'allegato Capitolato Tecnico per le utilizzazioni nel caso di Enti.

Il presente verbale di assegno, redatto in originale e due copie, ha solo valore ai fini dell'applicazione della Legge Forestale Regionale; non pregiudica diritti ed interessi di terzi, anche per quanto riguarda l'esatta indicazione dei confini della superficie da assegnare al taglio, di cui si rende garante il proprietario del fondo o il suo legale rappresentante.

¹ E' facoltà del tecnico allegare qualsiasi altro elaborato inerente agli aspetti legati alla individuazione delle vie d'esbosco con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale, o concernente l'analisi delle problematiche connesse alle misure di sicurezza sul lavoro di cui al Dlgs 19 settembre 1994, n° 626.

DICHIARAZIONE DEL TECNICO COMPILATORE

con la presente il sottoscritto Romano Moretta nato a Feltre (BL) il 13.06.1968 e residente in Via Sorriva n. 374 nel comune di Sovramonte (BL) CAP 32030 tel. 338.6742436/ email romanomoretta@alice.it in qualità di tecnico redattore del progetto di taglio di cui in oggetto, attesta la conformità dell'intervento proposto alle "linee guida di pianificazione e gestione forestale nelle aree della rete Natura 2000" di cui alla D.G.R. n. 1456 del 05/08/2014.

Sovramonte, lì 12.09.2016

IL TECNICO COMPILATORE
Dott. Romano Moretta



SERVIZIO FORESTALE REGIONALE

VISTO SI APPROVA anche ai sensi della Direttiva UE 92/43 e D.G.R. 1252 del 30/04/2004

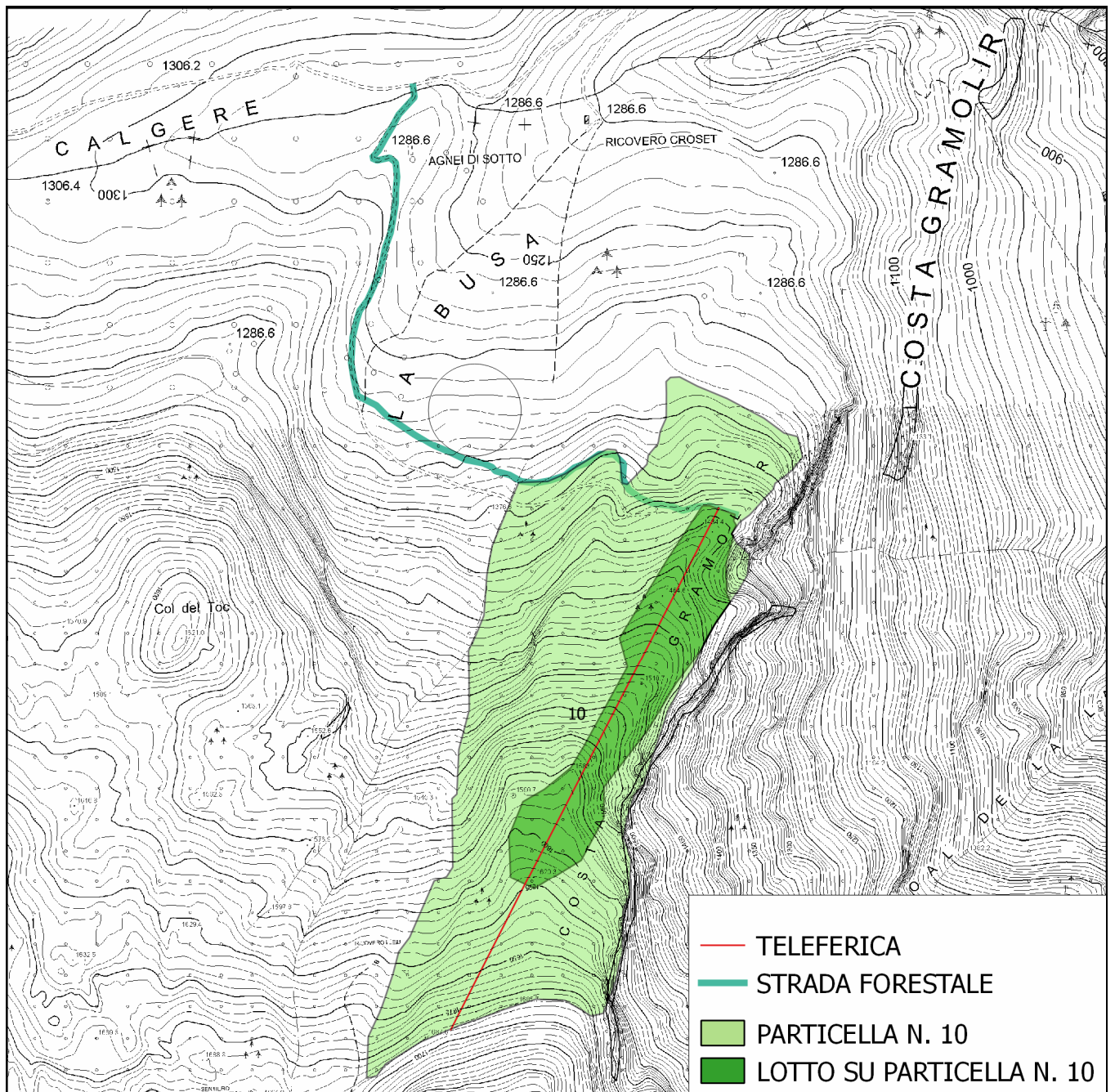
IL DIRIGENTE
Dott. Maurizio Minuzzo

Registrato al n° _____ del Registro delle Utilizzazioni boschive del S.F.R. di _____

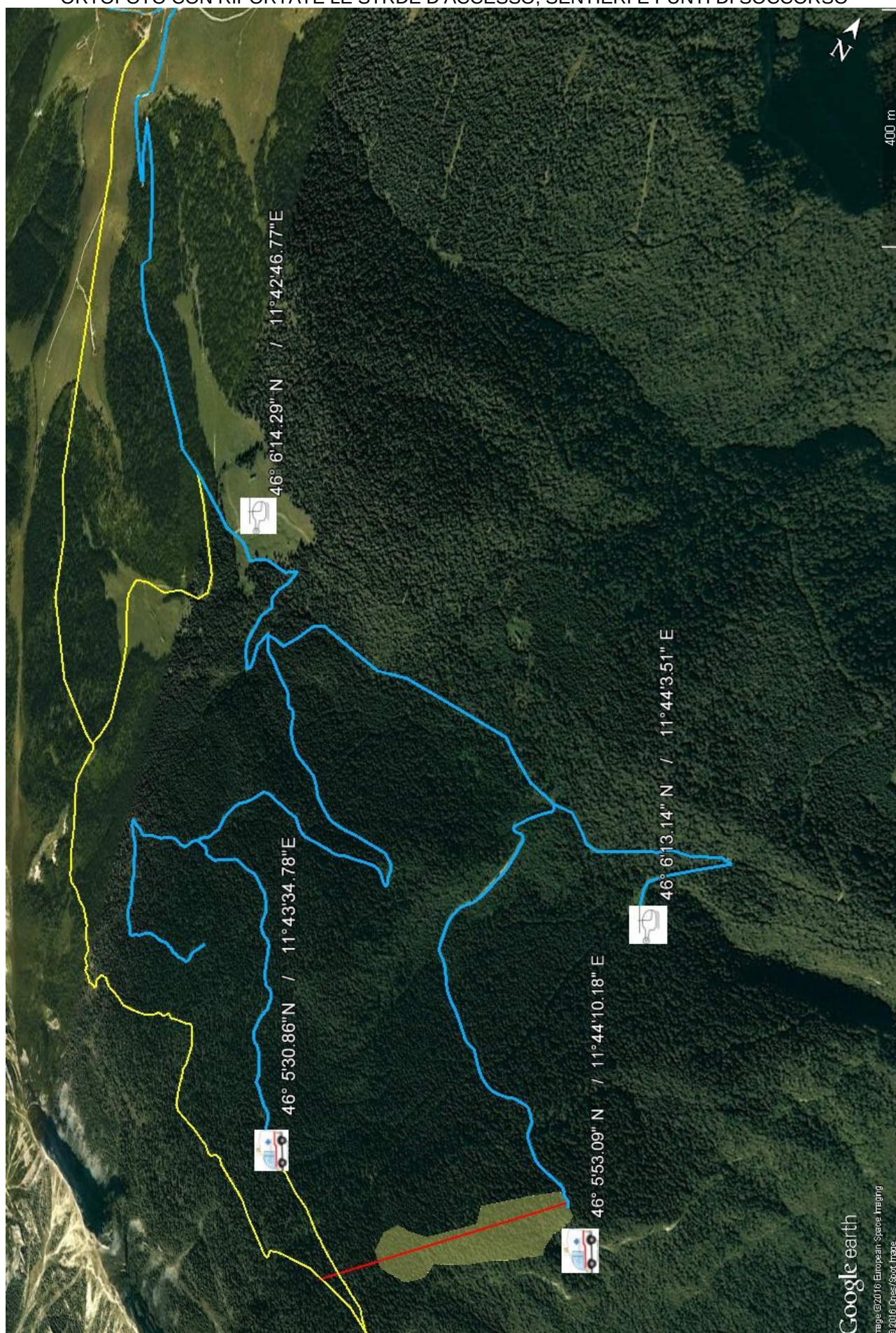
Registrato al n° _____ del Registro delle Utilizzazioni boschive del Comune di _____

COROGRAFIA
(estratto CTR – Scala 1:10.000 - Comune di Lamon – **Bosco di Agnei** – Particella 10 “**Costa Gramolir**”)

(estratto CTR – Scala 1:10.000 - Comune di Lamon – **Bosco di Agnei** – Particella 10 “**Costa Gramolir**”)



ORTOFOTO CON RIPOSTATE LE STRDE D'ACCESSO, SENTIERI E PUNTI DI SOCCORSO





REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO PER LE FORESTE E L'ECONOMIA MONTANA

CAPITOLATO TECNICO

per le utilizzazioni del patrimonio boschivo di proprietà di Enti
(art. 23 L.R. 13-9-1978, n. 52)

(Approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione esecutiva n. 69 del 14 gennaio 1997)

Proprietà o Piano di assestamento Comune di Lamon

in Comune di Lamon

Particella n. 10

Località COSTA GRAMOLIR

vendita di n. 463 piante di alto fusto e di n--- stanghe

Massa presunta mc. 1.030

Valore di stima € 37.700,00

Sovramonte, li 12.09.2016

IL TECNICO COMPILATORE

Dott. Romano Moretta



SI APPROVA IL PRESENTE CAPITOLATO E SI RILASCI

LICENZA DI TAGLIO N. DEL

CAPITOLATO TECNICO

Per la vendita di piante in piedi al prezzo di macchiatico base di € 40,00 al mc., di presunti mc 1.030 di legname ricavabile da n. 463 piante di altofusto e da n ---- "stanghe", radicate nella particella forestale n 10 del Piano di riassetto forestale di proprietà del Comune di Lamon

A) OGGETTO DELLA VENDITA

Art. 1 La specie, quantità e valore delle piante di cui l'Ente esperisce la vendita, risultano dal prospetto che segue: i botoli sono venduti con il ribasso del 20%, le sottomisure e travature sono vendute con il ribasso del 30 % ed il legname da imballaggio con il ribasso dell'80% sul prezzo di aggiudicazione. I ribassi dovranno essere preventivamente stabiliti dall'Ente venditore sull'avviso d'asta.

Art. 2	La	Specie legnosa	Numero di piante	Valore presunto degli assortimenti	mc.	Prezzo di macchiatico €/mc.	Valore presunto €
		Abete rosso	377	Misure normali	770	40,00	30.800,00
		Abete bianco	80	Botoli	155	32,00	4.960,00
		Faggio	6	Trav. E sotom.	55	28,00	1.540,00
				Imballaggio	50	8,00	400,00
		Totale	463				37.700,00

vendita delle piante in piedi avviene a tutto rischio, vantaggio o danno dell'aggiudicatario. A proprie spese e cura egli provvede ad eseguire il taglio, l'allestimento, l'esbosco ed il trasporto del legname, nonché tutti gli eventuali lavori che si rendessero necessari a tal fine o che venissero stabiliti nel progetto di taglio, senza che per ciò egli possa pretendere indennità o compensi di sorta.

Art. 3 La vendita del legname viene eseguita a piante in piedi e per la quantità presunta, secondo quanto previsto nel precedente art. 1, salva la misurazione definitiva che avverrà ai sensi del presente Capitolato. L'aggiudicatario dovrà accettare la quantità di legname risultante dalla misurazione senza sollevare eccezioni per eventuali aumenti o riduzioni in confronto ai dati d'appalto, a condizione che l'aumento o il difetto non superi il 20%. In tale ipotesi egli potrà rispettivamente rinunciare alla quantità eccedente oppure chiedere un assegno suppletivo a conguaglio dell'intero quantitativo risultante in difetto.

Art. 4 Le piante sono contrassegnate su apposita specchiatura alla radice o al colletto con il martello forestale, regolarmente iscritto al "Registro dei martelli forestali della Regione Veneto" con il n 227 e così contraddistinto A-F BL 135 MR.

B) CONSEGNA DEL BOSCO MARTELLATO

Art. 5 Le ditte forestali che materialmente effettuano le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco del lotto martellato dovranno essere provviste del Patentino d'idoneità per la conduzione e l'esecuzione delle utilizzazioni forestali o altra documentazione equivalente comprovante la propria capacità tecnica e direttiva nella esecuzione delle utilizzazioni boschive.

Art. 6 L'aggiudicatario (e/o il responsabile dei lavori nel caso di utilizzazioni in economia o a cottimo di lavorazione) dovrà inoltrare domanda di consegna, in carta legale, citando gli estremi del Patentino d'idoneità per la conduzione e l'esecuzione delle utilizzazioni forestali o di altra documentazione equivalente, all'Ente proprietario. Nel termine di 30 giorni dall'esecutività della delibera di aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a ricevere in consegna il bosco martellato.

La consegna, effettuata, dal tecnico forestale direttore delle operazioni di taglio alla presenza del rappresentante dell'Ente venditore, dell'aggiudicatario e/o dell'impresa che materialmente esegue i lavori, potrà aver luogo:

- a) normalmente in sito: nel qual caso il tecnico incaricato della consegna indicherà all'impresa esecutrice dei lavori le piante martellate e da tagliare, gli accorgimenti tecnici da osservare in fase di esecuzione dell'utilizzazione, l'eventuale divieto dell'uso di mezzi cingolati in bosco, le vie di trasporto e strascico ed i luoghi di deposito del legname, nonché la prescrizione, in particolari condizioni, della scorciatoia sul letto di caduta, le modalità dell'eventuale accatastamento della ramaglia e di ogni altra indicazione utile ad una corretta esecuzione dei lavori. In questa fase l'aggiudicatario e/o il rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori potrà segnalare la presenza di ceppi recisi o indizi di danni anteriormente commessi;
- b) eccezionalmente in via fiduciaria. In tal caso il richiedente rinuncia preventivamente a qualsiasi pretesa d'indennizzo per eventuali mancanze di piante assegnate e si assume la responsabilità di qualsiasi danno esistente.

L'Ente venditore è tenuto ad esibire in questa fase la dichiarazione dell'avvenuto accantonamento delle somme di cui agli articoli 28 e 32 del presente capitolato. La ditta acquirente e/o quella esecutrice dei lavori dovrà esibire il Patentino d'idoneità per la conduzione e l'esecuzione delle utilizzazioni forestali o di altra documentazione equivalente. Di quanto sopra verrà redatto apposito verbale da parte del direttore delle operazioni di taglio.

- Art. 7 Non si potrà dare inizio ai lavori prima della consegna, pena l'immediata sospensione degli stessi ed il pagamento di una penale di € 100,00. Il verbale di consegna, redatto da tecnico forestale qualificato, dovrà essere controfirmato dalle parti in causa.
- Art. 8 L'aggiudicatario (e/o la ditta esecutrice dei lavori) è responsabile , a partire dal giorno della consegna sino a quello del collaudo, dei danni commessi nel bosco.
- Art. 9 L'aggiudicatario (e/o la ditta esecutrice dei lavori) dovrà dare preavviso al Servizio Forestale Regionale competente per territorio e all'Ente venditore della data di inizio lavori. Dopo la firma del verbale di consegna l'aggiudicatario non è garantito della proprietà del legname in quanto allo stesso corre l'obbligo della custodia, poiché con l'atto in parola, viene trasferito il possesso conservativo della zona dell'utilizzazione, fatto salvo il verificarsi di eventi di forza maggiore.

C) ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE

- Art. 10 Nei giorni di forte vento dovrà sospendersi l'abbattimento delle piante. Le piante saranno recise sopra la specchiatura recante l'impronta del martello forestale e raso terra dalla parte del colletto a monte o, comunque, ad un'altezza non superiore ad 1/3 del diametro della ceppaia. Nel corso dell'utilizzazione del legname l'aggiudicatario e/o la ditta esecutrice dei lavori dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per arrecare il minor danno possibile al bosco seguendo le indicazioni a tal fine fornite dal direttore delle operazioni di taglio.
- Art. 11 E' proibito all'aggiudicatario effettuare il taglio di qualsiasi pianta non martellata, sotto penalità delle leggi forestali in vigore. In caso di urgenza il direttore delle operazioni di taglio è autorizzato ad assegnare direttamente, su richiesta della ditta interessata, le piante non martellate che risultassero necessarie ai fini della lavorazione, dandone comunicazione al Servizio Forestale Regionale competente ed all'Ente venditore.
- Art. 12 L'acquirente dovrà tagliare ed acquistare al prezzo di aggiudicazione le piante difettose, deperite, danneggiate, schiantate ed eventualmente tagliate in contravvenzione, che si riscontrassero nel corso della lavorazione e fino al termine di essa, sempreché il quantitativo non superi il 20% della massa presunta del lotto, con diritto di opzione, sulla eventuale eccedenza.
- Art. 13 L'utilizzazione dovrà essere fatta a regola d'arte, in modo da ricavare il maggior quantitativo di prodotto commerciale. Oltre ai tronchi di misura normale, l'aggiudicatario ha l'obbligo di allestire i botoli e le sottomisure unicamente da piante non atte a fornire misure normali. In caso di inosservanza il materiale verrà computato come misura normale.

- Art. 14 E' vietato introdurre nella tagliata e nelle zone limitrofe, legname proveniente da altro luogo prima che sia stata effettuata la misurazione, salvo espressa autorizzazione da parte del Servizio Forestale competente.
- Art. 15 L'aggiudicatario è obbligato a tenere i passaggi e le vie del bosco martellato sgombri, in modo da potervi sempre e dovunque transitare liberamente. In difetto od effettuando non a regola d'arte le indicazioni riportate nel progetto di taglio, tali interventi, nonché quelli indispensabili per il ripristino dello stato dei luoghi, potranno essere realizzati d'ufficio, da parte dell'Ente venditore con spese a carico dell'aggiudicatario, rivalendosi sul deposito cauzionale.
- Art. 16 Il concentramento ed il trasporto del legname dovrà avvenire solamente attraverso le piste, gli avvallamenti o i sentieri già esistenti. In loro assenza si dovranno seguire gli itinerari individuati nel progetto di taglio. In ogni caso dovranno sempre essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo e soprassuolo compresa la sospensione delle operazioni di esbosco nelle giornate di forte piovosità.
- Art. 17 In fase di esecuzione dei lavori il direttore delle operazioni di taglio, per sopravvenute necessità, potrà impartire ulteriori disposizioni cui la ditta esecutrice dovrà attenersi.
- Art. 18 L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro il **110 giorni** a partire dalla data del verbale di consegna, salvo eventuale proroga dovuta a cause di forza maggiore. La richiesta di proroga dovrà pervenire da parte dell'Ente venditore al Servizio Forestale Regionale competente, almeno 15 giorni prima della data di ultimazione dei lavori. Le infrastrutture provvisorie realizzate per l'utilizzazione dovranno essere smantellate entro le scadenze prescritte.

D) MISURAZIONE DEL LEGNAME RICAVALTO

- Art. 19 La misurazione del materiale utilizzato, dovrà effettuarsi non appena ultimato l'allestimento. A tale scopo l'aggiudicatario e/o la ditta esecutrice dei lavori dovrà inoltrare apposita domanda all'Ente venditore.
- Art. 20 A tutti gli effetti le misure considerate nel presente Capitolato, salvo diversa destinazione stabilita dall'Ente venditore in sede d'avviso d'asta, vengono così individuate:
1. MISURE NORMALI:
Tronchi del diametro a metà di cm. 25 e più e della lunghezza di m. 4 e più;
 2. SOTTOMISURE E TRAVATURE:
Tronchi del diametro a metà da cm. 24 a cm. 15 e della lunghezza di m. 4 e più.
 3. ZOCCHI o BOTOLI:
Tronchi di diametro da cm. 25 e più e della lunghezza di m. 2 - 2.20 - 2.50 - 3 - 3.50. Detti zocchi o botoli godono dello sconto del 20 % per la loro minore lunghezza e pertanto debbono essere ricavati da legname con le stesse caratteristiche di quello da m. 4 e se presentano difetti sarà accordato in sede di misurazione uno sconto da determinarsi caso per caso. Per i tronchi sopradetti è concessa una maggiore lunghezza di cm. 25 di salvalegno; nel caso di particolari condizioni di esbosco e sempre comunque per tronchi di grosse dimensioni, sarà tollerata una maggiore lunghezza da fissarsi all'atto della consegna. La normale tappa della sezione di base del 1° tronco non è computabile nelle tolleranze di maggiore lunghezza.
 4. LEGNAME DA IMBALLAGGIO:
Tronchi da m. 2 in avanti non aventi caratteristiche tali da poter essere inclusi nelle categorie precedenti con diametro in punta non inferiore a cm. 10. Tutti i tronchi di qualsiasi misura che presentino difetti tali da non poter essere classificati legnami da opera.

5. ALTRI ASSORTIMENTI

- Art. 21 Qualora l'aggiudicatario avesse la convenienza di allestire assortimenti di dimensioni diverse da quelle elencate nell'articolo precedente, ne è in facoltà ma, agli effetti del pagamento, verranno considerati al prezzo delle misure normali. Nel caso di allestimento di piante intere la misurazione dovrà essere effettuata per sezioni di m. 4.00.
- Art. 22 La massa cubica dei singoli tronchi normali da sega, delle sottomisure e dei botoli si ricaverà dalla misurazione del diametro a metà della lunghezza, evitando però incisioni esistenti sul tronco ed i nodi. Nella misurazione del diametro, la frazione di centimetro verrà trascurata. Per i tronchi non perfettamente rotondi, il diametro a metà verrà computato facendo la media dei due diametri ortogonali. La misurazione sopra corteccia darà luogo ad uno sconto sul prezzo di aggiudicazione di tutti gli assortimenti, o della misura unica del 10% o distinto per specie legnosa secondo il prospetto sotto riportato, in cui vengono evidenziate le percentuali di volume della corteccia per le principali specie legnose. (Dati tratti dal Manuale dell'Agronomo - V Edizione).

SPECIE	PERCENTUALE DI CORTECCIA
Abete bianco	8-12 % (generalmente 10 %)
Abete rosso	7-14 % (generalmente 10 %)
Larice	20-25 %
Pino silvestre	10-20 %
Pino cembro	10 %
Pino domestico	18-32 %
Pino marittimo	16-30 %
Faggio	4-10 %
Castagno	5-15 %
Carpino	5- 7 %
Rovere, farnia	10-15 %

- Art. 23 Di norma la misurazione sarà fatta sul letto di caduta delle piante. Le operazioni di misurazione, effettuate in unica soluzione, potranno aver luogo in qualunque epoca dell'anno ad eccezione del periodo in cui il terreno è troppo coperto di neve. Solo in casi particolari la misurazione potrà essere fatta anche parzialmente. Nella ipotesi di schianti molto sparsi, l'esbosco può essere autorizzato prima della misurazione. In tal caso l'interessato è tenuto a farne esplicita richiesta nella domanda di misurazione. La misurazione ed il conteggio del legname ricavato saranno effettuati dal direttore delle operazioni di taglio in qualità di dirigente delle operazioni di misurazione nonchè arbitro, alla presenza di un rappresentante dell'Ente venditore e della ditta aggiudicataria. Il dirigente delle operazioni di misurazione redigerà apposito verbale che dovrà essere accettato da ambo le parti. L'Ente venditore è tenuto a fornire la mano d'opera necessaria per la misurazione.
- Visto l'affermarsi di nuove tecniche di lavorazione che prevedono l'esbosco della pianta intera che ne renderebbe impraticabile la misurazione sul letto di caduta, in deroga al presente articolo è facoltà dell'Ente venditore di acconsentire all'esbosco e accatastamento del legname nei modi, nei luoghi e nei tempi fissati dallo stesso Ente venditore per poi procedere alla misurazione.
- Art. 24 All'atto della misurazione, i tronchi che dovessero presentare difetti gravi o comunque ben visibili godranno di sconti sulle misure normali. L'entità degli sconti sarà fissata caso per caso. Un eventuale sconto unico potrà essere concesso prima di iniziare le operazioni di misurazione: esso verrà determinato dal direttore delle operazioni di taglio in accordo con l'Ente venditore e l'aggiudicatario. In tal caso saranno da escludersi ulteriori particolari sconti per qualsiasi difetto.

- Art. 25 Il legname escluso dalla misurazione rimarrà di proprietà dell'Ente venditore, senza che l'aggiudicatario abbia diritto a compensi di sorta o rifusione di spese. Non sarà tenuto conto del deterioramento del legname impiegato per la costruzione delle infrastrutture o di qualsiasi altro manufatto funzionale all'utilizzazione; legname che dovrà essere dall'aggiudicatario interamente pagato.
- Art. 26 In fase di misurazione verrà fatta la consegna del legname all'aggiudicatario, che ne diverrà proprietario solamente dopo il rilascio, da parte dell'Ente venditore, della relativa quietanza di pagamento.

E) MODALITÀ' DI PAGAMENTO

- Art. 27 L'atto di compravendita da stipularsi tra l'Ente venditore e l'aggiudicatario stabilirà le modalità di pagamento del legname misurato.
- Art. 28 Ai sensi dell'art. 22, secondo comma, della Legge Regionale 13.9.1978, n. 52, l'Ente venditore, anche nel caso di taglio straordinario, è tenuto ad accantonare su apposito capitolo di bilancio, oltre alle somme derivanti dalla applicazione delle penali di cui al presente capitolato, anche quelle per lavori colturali al fine di migliorare la struttura dei boschi e perseguirne la normalizzazione della provvigione, comunque non inferiori al 10%. Nel caso di lotti venduti allestiti, l'accantonamento dovrà essere eseguito sulla base del valore di vendita decurtato dei costi di trasformazione. A questo fondo, opportunamente incrementato, possono essere attinte le somme per il pagamento delle spese connesse al progetto di taglio ed all'utilizzazione, in considerazione del fatto che la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali rappresentano un presupposto fondamentale per il conseguimento degli obiettivi citati nell'articolo 22 della L.R. 52/78.

F) COLLAUDO DELL'UTILIZZAZIONE

- Art. 29 Il direttore tecnico delle operazioni di taglio provvederà alla rilevazione di eventuali danni arrecati al bosco, purché evitabili, che verranno elencati di volta in volta in un prospetto (verbale di rilievo danni) da sottoscrivere dalle parti in causa con le eventuali controdeduzioni. L'elenco in parola servirà di base per le operazioni di collaudo. All'atto del collaudo l'Ente proprietario è tenuto a produrre apposita dichiarazione sugli adempimenti di cui agli articoli 28 e 32 del presente Capitolato.
- Art. 30 A trenta giorni dalla scadenza del termine fissato per l'ultimazione dei lavori, dovrà pervenire, per il tramite dell'Ente proprietario, richiesta di collaudo, in carta legale, al Servizio Forestale Regionale competente per territorio. In caso di mancata domanda e trascorsi i trenta giorni come sopra indicato, sarà facoltà del Servizio Forestale Regionale competente procedere d'ufficio al collaudo della utilizzazione, senza alcun preavviso alle parti in causa.
- Art. 31 Il collaudo sarà eseguito dal Dirigente del Servizio Forestale Regionale competente o da un suo delegato. Alle operazioni di collaudo potranno assistere il rappresentante dell'Ente venditore e l'aggiudicatario, nonchè il direttore delle operazioni di taglio. Le risultanze del verbale di collaudo, nel quale saranno fissati i compensi e le penali da pagarsi per le infrazioni al presente Capitolato, saranno inappellabili. Il collaudo dovrà essere eseguito entro tre mesi dalla richiesta e non potrà essere fatto con il terreno coperto di neve.
- Art. 32 La cauzione che l'aggiudicatario dovrà versare a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivati dal progetto di taglio, dal presente capitolato e dal contratto di compravendita viene determinata nel contratto stesso e comunque non potrà essere inferiore al 10% del presunto valore complessivo del macchiatico del legname, detta cauzione potrà essere sostituita da una polizza fideiussoria di pari importo. Detta cauzione potrà essere restituita solo dopo che il verbale di collaudo sarà ufficialmente trasmesso all'Ente venditore e l'aggiudicatario avrà pagato tutti i compensi e le eventuali penali fissate nel verbale di collaudo. Per lotti inferiori a 200 mc. e per gli schianti su superficie molto vasta ed in assenza di danni al bosco, su giudizio del Dirigente del Servizio Forestale Regionale competente per territorio si potrà soppresdere dal collaudo della utilizzazione. In tal caso l'Ente venditore potrà svincolare il

deposito cauzionale sulla base di una dichiarazione liberatoria rilasciata dallo stesso Servizio Forestale Regionale.

Art. 33 All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà firmare il Capitolato tecnico, in segno di presa conoscenza e completa accettazione delle norme in esso contenute.

Art. 34 Nel caso che l'aggiudicatario ometta di soddisfare a tempo debito, e nel modo prescritto, in tutto o in parte le condizioni e gli obblighi del presente Capitolato e del relativo contratto, l'Ente venditore avrà piena facoltà nel costringerlo, unitamente all'eventuale fideiussore, nelle vie di legge.

Art. 35 Lo svincolo del deposito cauzionale, o della eventuale fideiussione, è subordinato alla presentazione da parte della ditta aggiudicataria all'Ente proprietario, di un'autocertificazione prodotta ai sensi e per gli effetti dell'art. n.4 della legge 4 gennaio 1968, n.15 attestante che la ditta acquirente è in regola con gli adempimenti assicurativi e contributivi.

Art. 36 Tutte le spese connesse al progetto di taglio sono a carico del venditore.

Art. 37 Ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Ente venditore e la Ditta aggiudicataria, che non si sia potuta definire in via amministrativa, verrà deferita ad un collegio arbitrale composto da tre persone, una scelta dall'Ente venditore, una dalla Ditta aggiudicataria e la terza d'accordo tra le parti da individuarsi anche nella figura del Dirigente del Servizio Forestale Regionale competente per territorio o suo delegato.

Art. 38 Penalità.

- L'aggiudicatario e/o la ditta esecutrice dei lavori è obbligato ad utilizzare tutte le piante martellate; per ogni pianta non utilizzata sarà assoggettato al pagamento di una penale di €. 20,00 oltre al valore del legname ricavabile valutato al prezzo delle misure normali.
- Per ogni ceppaia a cui casualmente sia stata tolta o resa invisibile l'impronta del martello forestale l'aggiudicatario pagherà, in sede di collaudo, una penale di €.50,00 purché il fatto venga tempestivamente comunicato al Proprietario che provvederà agli opportuni accertamenti al fine di conteggiare il numero delle ceppaie danneggiate nel verbale di collaudo. In caso contrario si riterrà come pianta tagliata non martellata.
- Per ogni danno arrecato, se evitabile, l'aggiudicatario pagherà all'Ente venditore il triplo del suo ammontare, da valutare a mezzo dei valori di cui alla tabella annessa alle PP. Di Massima e di P. F., per le piante di diametro non superiore ai 20 cm. e a mezzo del prezzo di aggiudicazione delle misure normali, per quelle di diametro superiore; inoltre potrà essere passibile di contravvenzione forestale ai sensi degli artt. 26 e 28 del R.D.L. 30.12.1923, n.3267 e delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.
- In caso di violazione del primo comma dell'art. 11 l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'Ente venditore il triplo del valore delle piante tagliate indebitamente e valutate al prezzo delle misure normali.
- Nel caso l'aggiudicatario non abbia portato a termine l'utilizzazione nel tempo stabilito all'articolo n. 18 sarà obbligato a pagare all'Ente venditore una penale di €. 10,00 per ogni giorno di ritardo sul termine fissato per l'utilizzazione. Il legname non utilizzato e non sgombrato entro il periodo fissato resterà a favore dell'Ente venditore, senza che esso debba pagare all'aggiudicatario, indennità o compenso alcuno, oppure, l'Ente venditore, rinunciando a tale suo diritto, potrà obbligare l'aggiudicatario a portare a termine l'utilizzazione, previo il pagamento della penale di cui al presente comma.

G) EVENTUALI AGGIUNTE ED INTEGRAZIONI

Art. 39 Eventuali aggiunte e integrazioni al presente Capitolato, potranno essere contemplate nella documentazione di gara e in sede di stesura del contratto. Qualora eventuali indicazioni, obblighi e prescrizioni presenti nella documentazione di gara e nel presente Capitolato dovessero risultare tra di loro contraddittori e contrastanti, verranno applicate le disposizioni più restrittive e/o che più risultassero a favore dell'Ente venditore.

SOVRAMONTE, Li 12.09.2016

IL TECNICO COMPILATORE:

Dott. Romano Moretta

Moretta



Per presa conoscenza

I'AGGIUDICATARIO.....

SI APPROVA IL PRESENTE CAPITOLATO E SI RILASCI
LICENZA DI TAGLIO N. DEL